

**Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia nel Settore concorsuale 14/B1 “Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche”, Settore scientifico-disciplinare SPS/02 “Storia delle dottrine politiche”, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste.**

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all’attività di ricerca, all’attività di didattica e di servizio agli studenti ed alle attività gestionali, organizzative e di servizio documentate dal candidato.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione per la procedura relativa al posto di seconda fascia sono illustrati nella tabella seguente:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Titoli e curriculum vitae	Fino a 40 punti
Pubblicazioni scientifiche	Fino a 60 punti
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>

La valutazione dei titoli e del curriculum vitae riguarderà i seguenti aspetti: attività di ricerca, attività gestionali ed organizzative ed attività didattica e di servizio agli studenti.

La valutazione dell’attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:

- a. autonomia scientifica dei candidati;(3 punti)
- b. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; (3 punti)
- c. direzione e partecipazione all’attività di ricerca presso qualificati organismi nazionali ed internazionali; (3 punti)
- d. direzione e partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; (2 punti)
- e. partecipazione, in qualità di invited speaker e/o relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali; (3 punti)
- f. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca. (2 punti)

La valutazione terrà conto della coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

Ai fini della valutazione dell’attività di ricerca, sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme

vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato (2 punti), dell'intensità e della continuità temporale della stessa (2 punti).

La valutazione delle attività gestionali ed organizzative è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:

- a. incarichi interni all'organizzazione dell'Ateneo di appartenenza; (1 punto)
- b. incarichi assegnati dal MIUR, ANVUR, CNR e da altri organi preposti al governo del sistema universitario nazionale o del sistema della ricerca; (1 punto)
- c. partecipazione a gruppi di lavoro e ad altre iniziative nell'ambito della terza missione delle università. (1 punto)

Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti la valutazione del candidato deve riferirsi nello specifico ad attività documentate, effettuate nell'ambito del settore concorsuale di cui alla procedura di chiamata, nelle Università e nell'Alta formazione in Italia ed all'estero, con riguardo dei seguenti aspetti:

- a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi; (8 punti)
- b. esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti; (3 punti)
- c. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto; (3 punti)
- d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni ed al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato. (3 punti)

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo criteri e modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a. numero e tipo delle pubblicazioni e loro continuità temporale; (10 punti)
- b. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; (5 punti)
- c. qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni; (20 punti)
- d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari; (10 punti)
- e. coerenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire e con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate. (15 punti)

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 15.

Nella valutazione dei candidati verrà considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno desumibile dal curriculum vitae, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario

dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato conseguirà almeno in totale 60 punti.



Il Responsabile del Procedimento  
Valeria Vichi